Camera di Commercio
Nuoro

Allegato alla determinazione del Segretario Generale n.136 del _11.07.2013

CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

NUORO

BANDO PUBBLICO 2013

per l'assegnazione di contributi "De Minimis" a nuove imprese da costituirsi per l'avvio di iniziative imprenditoriali finalizzate all'occupazione stabile

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della propria determinazione n. 134 del 05/07/2013 che approva i criteri e le direttive per la predisposizione del presente bando e nella'ambito delle attività previste dal progetto "PRO.PMI – Supporto alle piccole e medie imprese per la PROgettualità in materia di ricerca e innovazione" a valere sul Fondo di Perequazione Accordo MISE - Unioncamere 2011-2012, sono aperti i termini con decorrenza dal 05/07/2013 e fino al giorno 05/09/2013 per la presentazione delle istanze finalizzate a concorrere all'assegnazione dei contributi a valere sul programma **"Interventi "aiuti de minimis"- iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione annualità 2013"**.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai richiedenti nella graduatoria di merito, seguendo l'ordine decrescente, dalla prima e fino all'esaurimento dei fondi disponibili pari ad € **400.000,00.**

ART.1 - OBIETTIVI.

Il programma ha come scopo la creazione di microimprese al fine di generare imprenditorialità e occupazione stabile di cittadini comunitari che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano residenza nell'ambito territoriale della CCIAA di Nuoro, con particolare attenzione verso le idee e i progetti di innovazione e trasferimento tecnologico.

ART. 2 - TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE.

L'azione della CCIAA si configura come contributo in Conto Capitale alle imprese entro i limiti e le forme previste dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis", (disciplinati dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis").

I contributi concessi attraverso il regime comunitario del "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali e regionali relativamente agli stessi costi ammissibili, se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione di categoria o in una decisione della Commissione.

Il Regolamento CE n. 1998/2006 si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, fatta eccezione per le imprese del settore della pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, per le quali si applica il Regolamento 875/2007, e per le imprese appartenenti al settore della produzione primaria, soggette ai limiti imposti dalla normativa comunitaria (de minimis), ai sensi del regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20.12.2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti nel settore della produzione dei prodotti agricoli; per queste ultime tipologie di imprese, l'importo complessivo massimo di aiuti pubblici non può superare € 7.500,00 in un arco temporale di tre anni, incluso l'anno in cui viene chiesto il finanziamento.
Per il settore del trasporto su strada la soglia di de minimis è di 100.000 euro (l'aiuto de minimis non potrà essere destinato all'acquisto di veicoli).
Per le imprese del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, la soglia di de minimis è di 30.000 euro.

Le imprese beneficiarie dovranno presentare una dichiarazione che informi su eventuali aiuti de minimis (e su qualunque altro aiuto di importo limitato) che abbiano ottenuto, anche se al momento della presentazione della domanda non sia stato liquidato (tutto o in parte). In sede di rendicontazione si verificheranno le avvenute concessioni delle precedenti richieste in "de minimis" dichiarate in sede di domanda.

ART. 3- SOGGETTI BENEFICIARI.

Sono beneficiari delle agevolazioni di cui al presente bando le imprese di nuova costituzione, sotto qualsiasi forma giuridica, che intendono localizzare la sede legale ed operativa nell'ambito territoriale della CCIAA di Nuoro.

Ai fini del presente bando, sono considerate "imprese di nuova costituzione" quelle non ancora costituite alla data di presentazione della domanda; alle imprese di nuova costituzione sono equiparate le Unità Locali costituite alla data di presentazione della domanda.

Sono escluse tutte le attività non svolte a carattere di impresa.

I richiedenti dovranno garantire, a fronte di nuovi investimenti per i quali si richiede il contributo, uno sviluppo occupazionale di soggetti disoccupati alla data di pubblicazione del bando, che presteranno la propria opera a carattere prevalente e continuativo nell'impresa a titolo di titolare di impresa individuale o socio lavoratore di società o lavoratore con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno.

Non sarà considerata incremento occupazionale la prestazione lavorativa dei soci delle società non dediti in prevalenza all'attività di impresa e come tali iscrivibili alla sola gestione separata INPS.

ART. 4 - OBBLIGHI PER I BENEFICIARI.

Il provvedimento di concessione del contributo comporterà per i beneficiari i seguenti obblighi:

a. Apportare le risorse proprie necessarie per la copertura degli investimenti proposti;
b. Ultimare l'iniziativa entro 18 mesi dalla conclusione del contratto, salvo proroga non superiore a 6 mesi da concedersi una sola volta e per comprovati motivi;
c. Stipulare apposita polizza assicurativa, di durata triennale e con beneficiario esclusivo la CCIAA di Nuoro, contro l'incendio sulle opere edili da realizzare e contro il furto e l'incendio sui beni da acquistare con il contributo;
d. Stipulare apposita polizza fideiussoria rilasciata esclusivamente da istituto bancario o compagnia assicurativa operanti nel territorio nazionale, di durata triennale, per un importo pari all'ammontare del contributo concesso;
e. Realizzare l'incremento occupazionale previsto entro lo stesso termine indicato alla precedente lett. b);

f. Applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, se previsti nel progetto, le norme sul lavoro e i CCNL della categoria di appartenenza;

g. L'obbligo per un periodo di 3 anni successivi all'inizio dell'attività a:

   g.1) non cessare l'attività;

   g.2) non diminuire il livello occupazionale creato a fronte degli investimenti per i quali si è richiesto il contributo. In caso di diminuzione per motivi non dipendenti dall'impresa, si deve provvedere entro 30 giorni al ripristino del livello iniziale;

   g.3) presentare periodicamente, dietro richiesta della CCIAA di Nuoro, copia del libro unico del lavoro;

   g.4) presentare la documentazione attestante la regolarità contributiva;

   g.5) non distogliere dall'uso previsto i macchinari, le attrezzature e le opere realizzate;

   g.6) ripristinare la funzionalità dei macchinari, delle attrezzature e delle opere realizzate in caso di evento dannoso o fortuito anche se non dipendente dalla volontà del beneficiario;

   g.7) non alienare o concedere in godimento i beni oggetto del finanziamento;

   g.8) non alienare o cedere in gestione l'attività dell'impresa o singoli rami d'azienda;

   g.9) presentare le quietanze relative al pagamento dei premi assicurativi relativi alle polizze furto e incendio stipulate obbligatoriamente per la concessione del contributo;

   g10) presentare le quietanze relative ai bonifici effettuati per la retribuzione dei dipendenti.

h. consentire l'attività ispettiva da parte della CCIAA o dei suoi incaricati presso le sedi di esercizio dell'impresa, al fine di effettuare un monitoraggio dell'attività svolta, con l'utilizzo dei beni materiali ed immateriali ammessi a contributo, anche se questa comporta il trattamento dei dati sensibili, secondo quanto previsto dal D. Lgs 196/2003.

i. per le Unità Locali di cui all'art. 3, comma 2, garantire il livello occupazionale della sede principale; resta inteso che, ai fini del presente Bando, le unità di personale da impiegare nella nuova U.L., possono essere valutate solo se aggiunte a quelle della sede principale già occupate alla data di presentazione della domanda.

Eventuali modifiche del programma di spesa ammesso dovranno essere debitamente motivate e saranno soggette ad autorizzazione, la quale non sarà necessaria per variazioni non sostanziali al piano di investimenti approvato, quali variazioni negli importi, nei modelli o nelle marche dei beni previsti, che risultino coerenti con l'avanzamento tecnologico nelle produzioni e con l'andamento dei relativi prezzi di mercato.

I termini previsti per l'ultimazione del programma degli investimenti, potranno essere prorogati per un massimo di 6 mesi solamente per comprovata necessità e ad insindacabile giudizio della CCIAA.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione determinerà la revoca del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso da parte della CCIAA, maggiorato degli interessi legali maturati a far data dal giorno di accredito delle somme.

ART. 5 - SOGGETTI ESCLUSI.

Sono esclusi dai contributi tutti i soggetti che:

a. Presentano un'iniziativa non realizzabile sotto il profilo tecnico, urbanistico, giuridico-amministrativo ed economico-finanziario;
b. Non si impegnano a stabilire e mantenere la sede operativa nel territorio della CCIAA di Nuoro per almeno 3 anni;
c. Non creano, anche attraverso l'autoimpiego, almeno una Unità Lavorativa Annua (U.L.A) nell'anno a regime. Per U.L.A. si intendono i dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno, mentre i dipendenti a tempo parziale e/o stagionali rappresentano frazioni di U.L.A. Ai soli fini del calcolo delle U.L.A. si deve fare riferimento al criterio di calcolo previsto dalla L. 488/ 92 e successive modifiche ed integrazioni. Sono esclusi dal computo i lavoratori a progetto così come definiti dagli artt. 61 e ss. del D.Lgs 10.9.2003 n. 276 (riforma Biagi). Il titolare della ditta individuale è considerato U.L.A, sempre che presti la propria opera esclusivamente a tempo pieno in favore della nuova microimpresa e risulti regolarmente iscritto ai relativi enti previdenziali (requisito che verrà accertato al momento della verifica dell'indicatore occupazionale). Il titolare della ditta, così come gli eventuali dipendenti occupati , dovranno essere residenti nell'ambito territoriale della CCIAA di Nuoro da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del presente bando.

ART.6 - SPESE AMMISSIBILI.

Sono considerate ammissibili ai fini del presente bando tutte le spese fatturate e sostenute successivamente alla presentazione delle domande.

Sono ammissibili le spese di seguito indicate:

a. Acquisto di macchinari, attrezzature, software, brevetti e licenze, arredi, macchine d'ufficio e hardware e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; per la valutazione della congruità dei costi proposti è necessaria la produzione di almeno un preventivo
b. Progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge, oneri per le concessioni edilizie; il costo di tali spese è ammesso a contribuzione per un importo non superiore all'incidenza del 10%, al netto dell'IVA, sugli investimenti ammissibili.
c. Studi di fattibilità economico-finanziaria e redazione del business-plan, corsi di addestramento; il costo di tali spese è ammesso a contribuzione per un importo non superiore all'incidenza del 10%, al netto dell'IVA, sugli investimenti ammissibili.
d. Le spese volte all'acquisto di servizi di consulenza in materia di innovazione, assistenza tecnologica, formazione, registrazione e sviluppo di marchi e brevetti, creazione banche dati e di ricerche di mercato;
e. Infrastrutture specifiche aziendali;
f. Ristrutturazione di immobili e adeguamento dei locali alle norme vigenti in materia di sicurezza e igienico sanitarie, di proprietà o per il quale si abbia titolo di disponibilità di durata non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data di ammissione alle provvidenze. Rientrano in tale voce anche le spese relative ad impianti elettrici, termoidraulici, di climatizzazione, nonché opere murarie ed assimilate (ammesse a contribuzione se effettuate su beni immobili destinati all'attività d'impresa). Tali spese non potranno incidere in misura superiore al 30%, al netto dell'IVA, sugli investimenti ammissibili. Se l'immobile non è di proprietà del soggetto beneficiario, deve essere presentato idoneo titolo di possesso stipulato a nome dell'impresa beneficiaria e regolarmente registrato.
g. Acquisto di attrezzature e macchinari usati alle seguenti condizioni: produzione di apposita autocertificazione attestante la provenienza del bene, sulla cui veridicità l'Ente camerale si riserverà di effettuare gli opportuni accertamenti presso l'Amministrazione finanziaria.
h. Rilascio della polizza assicurativa di cui all'art. 4 lett. c) del presente bando fino ad un massimo di euro 1.000,00;
i. Rilascio della fideiussione di cui all'art. 4 lett. d) del presente bando fino ad un massimo di euro 1.000,00.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico bancario. Quale attestazione delle spese sostenute deve essere fornita copia dei bonifici e copia autentica delle fatture, con allegata regolare

quietanza. Le spese ammissibili si intendono al netto di iva; tale imposta, pertanto, è interamente a carico del beneficiario.

ART. 7 - SPESE NON AMMISSIBILI.

Non sono ammissibili le spese di seguito indicate:

a. Le spese per l'acquisto e la costruzione di immobili;
b. Le spese per l'acquisto di mezzi mobili targati;
c. Le spese per l'acquisto di mezzi mobili non targati, il cui utilizzo non sia strettamente connesso al ciclo produttivo;
d. Le spese per l'acquisto di attività preesistenti;
e. Le spese per le attrezzature e macchinari acquistati attraverso la locazione finanziaria(leasing).

ART. 8 - CAUSE DI ESCLUSIONE.

Saranno escluse le richieste di contributo:

1. Presentate oltre il termine previsto;
2. Presentate da soggetti privi dei requisiti richiesti;
3. Presentate da imprese già costituite;
4. Che contemplano, per la loro realizzazione, una durata temporale superiore a 18 mesi;
5. Non corredate della documentazione richiesta e prevista al successivo art. 11;
6. Che a seguito dell'istruttoria prevista al successivo art. 12 risultino inammissibili;
7. Che non prevedano l'insediamento della sede legale e operativa nell'ambito territoriale della CCIAA di Nuoro;
8. In contrasto con i criteri e le norme previsti dal presente bando per l'accesso al finanziamento e che violano la normativa regionale, nazionale e comunitaria per l'accesso ai finanziamenti.

ART. 9 – ENTITÀ DEL CONTRIBUTO.

Il contributo massimo previsto dal presente bando, per ogni singola iniziativa, è pari a 60 % della spesa ammessa.

Il contributo non può essere superiore, in ogni caso, ad euro 30.000,00.

I richiedenti sono obbligati a co-finanziare le spese relative all'iniziativa imprenditoriale per la parte residua non coperta dal contributo.

ART. 10- TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA.

La domanda deve essere redatta in carta semplice sulla base del facsimile di cui all'allegato 1, corredata della documentazione richiesta ed elencata al successivo art. 11 e debitamente sottoscritta dal richiedente.

La domanda deve essere presentata in busta chiusa indirizzata alla CCIAA di Nuoro,via Papandrea, 8. La busta deve indicare il soggetto richiedente e deve riportare la seguente dicitura:

domanda per contributo "de minimis"- annualità 2013.

La domanda può essere consegnata a mano presso la Segreteria dell'Ente camerale, spedita a mezzo posta tramite AR o inoltrata tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo cciaa@nu.legalmail.camcom.it. (In quest'ultimo caso, la dicitura di cui sopra dovrà essere riportata nello spazio riservato all'oggetto della comunicazione).

La domanda dovrà pervenire entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 05/09/2013 (solo nel caso di invio a mezzo posta farà fede il timbro postale).

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet della CCIAA di Nuoro, all'indirizzo www.nu.camcom.it, nell'Albo camerale, fino al 5/9/2013, e nella sezione "Contributi e compartecipazioni", fino all'espletamento della procedura.

Sarà anche possibile richiedere informazioni e/o chiarimenti contattando i numeri 0784 242518/242507

ART. 11 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Copia fotostatica del documento di identità del richiedente, in corso di validità;
2. Descrizione dell'intervento proposto firmato in ogni pagina dal richiedente (all.2)
3. Dichiarazione de minimis (all. 3)

L'eventuale irregolarità o incompletezza della documentazione potrà essere sanata con richiesta di integrazione.

Le pratiche amministrative ed edilizie correlate all'avvio delle attività produttive (c.d. DUAAP: Dichiarazione Unica Autocertificativa Attività Produttive ai sensi della L. R. 3/08, indispensabile per l'esercizio dell'attività) dovranno essere perfezionate e definite entro 180 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo. A seconda della tipologia di attività da avviare, si sottolinea la necessità di possedere i requisiti morali di cui all'art. 2 della L. R. 5/06, i requisiti prescritti dal T.U.L.P.S. (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) e quelli antimafia di cui alla L. 575/1965.

Si rimarca, inoltre, l'obbligo di possedere il requisito professionale, in riferimento alle attività commerciali di tipo alimentare e di somministrazione e per qualsiasi altra attività per la quale sia obbligatorio tale requisito.

ART. 12 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande verrà effettuata da una Commissione presieduta dal Segretario Generale e composta da almeno due esperti scelti tra il personale camerale o tra professionisti esterni, di cui almeno uno di comprovata esperienza professionale in materia di ricerca e di innovazione, e verterà sui seguenti punti:

a. Verifica della completezza e la coerenza della prescritta documentazione;
b. Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti dal presente bando.
c. Esame della documentazione tecnico-amministrativa presentata dai richiedenti per valutarne la rispondenza alle prescrizioni previste dal presente bando;
d. Esame della fattibilità tecnico economica e della congruità e coerenza del progetto di investimento presentato;
e. Verifica sull'ammissibilità e congruità delle spese previste dal programma;
f. Controllo della sostenibilità tecnico- urbanistica e giuridico - amministrativa dell'iniziativa proposta;
g. Verifica degli elementi utili per l'attribuzione del punteggio;
h. Predisposizione di schede riassuntive degli interventi proposti, ammessi e attribuzione del punteggio;

Nel caso di eventuale richiesta di documentazione integrativa o modifiche progettuali il beneficiario sarà tenuto ad ottemperare entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Detta istruttoria, finalizzata all'esame e alla valutazione delle domande, permetterà di assegnare a ciascuna domanda ammessa un punteggio in base agli elementi e ai relativi criteri di valutazione riportati nel successivo art. 13 e di ripartire i fondi disponibili a partire dalla domanda che ha ottenuto il maggior punteggio e fino all'esaurimento degli stessi fondi.

L'indicazione delle domande ammesse e finanziabili e di quelle ammesse e non finanziabili per mancanza di fondi formerà una graduatoria avente validità per 24 mesi.

ART. 13 –ELEMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande verranno valutate secondo gli indicatori e i parametri sotto specificati nelle tabelle 1 e 2:

TABELLA 1 (elementi di valutazione)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1. Ricaduta occupazionale del progetto	Da 2 a 9 punti
2. Partecipazione femminile all'iniziativa	6 punti
3. Partecipazione dei giovani fino ai 30 anni (31° anno di età non compiuto)	4 punti
4. Partecipazione di soggetti con difficoltà di inserimento o di reinserimento nel mercato del lavoro[1]	2 punti
5. Cantierabilità dell'iniziativa	Da 1 a 3 punti
6. Apporto di risorse proprie oltre l'apporto minimo del 40%	Da 1 a 3 punti

[1] Per soggetti con difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro si intendono quelli rientranti in una delle seguenti condizioni:

a. Inoccupati o disoccupati con età superiore a 45 anni;
b. Riconosciuti come disabili ai sensi della legge 12.3.99 n.68.

7. Avvio e sviluppo di idee e progetti di innovazione e trasferimento tecnologico.	5 punti
8. Appartenenza dell'attività alla categoria "ANTICHI MESTIERI"	5 punti
9. Dichiarata e preventiva adesione della start up a forme associative, quali consorzi, contratti di rete e consimili	5 punti
10. Esame della fattibilità tecnico economica e della congruità e coerenza del progetto di investimento presentato	Fino a 20 punti

TABELLA 2 (criteri di attribuzione del punteggio)

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	MAX	ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	
1. ricaduta occupazionale	9 punti	2 addetti	2 punti
		3 addetti	5punti
		oltre 3 addetti	9punti
2. partecipazione femminile	6 punti	previsione di almeno una figura femminile che presterà la propria opera a carattere prevalente e continuativo nell'impresa beneficiaria	6 punti
3. partecipazione dei giovani fino a 30 anni	4 punti	Previsione di almeno una figura di età fino a 30 anni che presterà la propria opera a carattere prevalente e continuativo nell'impresa beneficiaria	4 punti
4. partecipazione di soggetti con difficoltà di inserimento e reinserimento nel	2 punti	Previsione di almeno un soggetto con difficoltà di inserimento o di reinserimento nel mercato del lavoro che presterà la propria opera a carattere prevalente e continuativo nell'impresa	2 punti

mercato del lavoro		beneficiaria	
5. cantierabilità dell'iniziativa [2]	3 punti	Entro 12 mesi	3 punti
		Entro 15 mesi	1 punto
6. apporto di risorse proprie oltre l'apporto minimo del 40% previsto dal bando	3 punti	Oltre il 40 e fino al 45%	1punto
		Oltre i 45,1% fino al 50%	2 punti
		Oltre il 50,1%	3 punti
7. Avvio e sviluppo di idee e progetti di innovazione e trasferimento tecnologico.	5 punti		5 punti
8 .categoria "ANTICHI MESTIERI"	5 punti	Gli "Antichi mestieri" devono essere riconducibili ad attività economiche legate alla tradizione dell'economia locale	5 punti
9. Dichiarata e preventiva adesione della start up a forme associative, quali consorzi, contratti di rete e consimili	5 punti		5 punti
10. Esame della fattibilità	Fino a	Fattibilità di mercato	Fino a 5 punti

[2] Il termine di 12 o 15 mesi relativo alla cantierabilità dell'iniziativa decorre dal momento della stipulazione del contratto di concessione e termina al momento in cui gli investimenti diventano operativi.

tecnico economica e della congruità e coerenza del progetto di investimento presentato	20 punti	Fattibilità tecnica	Fino a 5 punti
		Redditività dell'iniziativa	Fino a 5 punti
		Coerenza del proponente con l'iniziativa	Fino a 5 punti

Le premialità di cui ai punti 2, 3 e 4 non sono cumulabili tra loro per lo stesso lavoratore.

ART. 14 – ISTRUTTORIA NEGATIVA

Nel caso in cui il soggetto istruttore valuti che il progetto di investimento non sia sostenibile sotto il profilo tecnico-amministrativo e/o economico-finanziario, anche in conseguenza dell'accertamento di spese valutate non ammissibili o di una palese incongruenza tra numero degli occupati e investimento previsto, l'istruttoria potrà concludersi con esito negativo.

La CCIAA provvederà a comunicare al richiedente (non ammesso in base alla graduatoria definitiva), tramite lettera raccomandata, le motivazioni a fondamento dell'istruttoria negativa effettuata dal soggetto istruttore.

Si applicano le disposizioni di cui al successivo art. 15.

ART. 15 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Sulla base dell'istruttoria tecnica ed economico-finanziaria, sarà formulata una graduatoria provvisoria, redatta applicando gli indicatori e i parametri di cui all'art. 14, nella quale figureranno: l'indicazione delle domande ammesse, il punteggio attribuito a ciascuna iniziativa concorrente , l'importo dell'investimento

proposto, di quello ammesso all'agevolazione e del contributo assegnato, l'indicazione delle domande non ammesse e relativa sintetica motivazione.

Nel caso in cui due o più iniziative riportino parità di punteggio la priorità sarà riconosciuta, nell'ordine, alle iniziative che hanno avuto il maggior punteggio per

a. Avvio e sviluppo di idee e progetti di innovazione e trasferimento tecnologico;

b. impatto occupazionale;

c. maggior numero di figure femminili;

d. appartenenza dell'attività alla categoria "ANTICHI MESTIERI" ;

e. ordine di arrivo presso la Segreteria dell'Ente.

La graduatoria provvisoria sarà approvata dal Segretario Generale e successivamente pubblicata nell'Albo Pretorio della CCIAA per 20 giorni consecutivi. Tale pubblicazione equivale, a tutti gli effetti, a comunicazione ai proponenti dell'esito della selezione. Entro i successivi 10 giorni sarà possibile presentare ricorsi, memorie ed osservazioni presso la segreteria dell'Ente camerale che verranno sottoposti all'esame della Commissione di cui all'art. 12 del presente bando; al termine del suddetto esame verrà elaborata la graduatoria definitiva, approvata dal segretario Generale e pubblicata nell'Albo pretorio della CCIAA per 30 giorni divenendo immediatamente esecutiva e valida per 24 mesi.

Avverso la graduatoria definitiva potrà essere proposto ricorso nanti il TAR Sardegna entro 60 giorni dalla scadenza della pubblicazione della graduatoria definitiva.

ART. 16 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'AVVIO DELL'INIZIATIVA

I soggetti ammessi a beneficiare del contributo, entro 60 giorni dal ricevimento della lettera raccomandata di cui sopra, dovranno presentare la seguente documentazione:

- In caso di impresa individuale, l'attribuzione della partita iva;
- In caso di forma societaria, la documentazione attestante l'avvenuta costituzione e iscrizione presso il Registro delle Imprese competente per territorio e l'attribuzione della partita iva. Nel caso in cui

l'iscrizione venga accettata dalla Camera di Commercio solo dopo l'inizio dell'attività, il certificato dovrà essere presentato successivamente;

- Documentazione, in forma di autocertificazione, attestante il possesso di tutte le eventuali autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività e l'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla particolare attività da esercitare;
- copia del Modello unificato LAV di eventuali dipendenti;
- Documentazione rilasciata dal Tribunale competente attestante l'insussistenza di esecuzioni mobiliari ed immobiliari a carico del titolare (nel caso sia prevista la forma di impresa individuale) ovvero di ciascun socio (nel caso sia prevista una forma societaria);
- Titolo idoneo di possesso, regolarmente registrato a nome dell'impresa, dell'immobile da destinare all'attività aziendale, accompagnato da documentazione che ne dimostri l'idoneità all'utilizzo programmato;
- Estremi di un conto corrente correttamente intestato all'impresa beneficiaria sul quale la CCIAA accrediterà il contributo e sul quale l'impresa beneficiaria dovrà addebitare i bonifici da inviare ai fornitori e ai dipendenti;
- Circa l'acquisto di attrezzature e di macchinari usati, dichiarazione di conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed autocertificazione di cui all'art. lett. f) del presente Bando;
- Ogni altra informazione e documentazione che si dovesse ritenere utile per l'attuazione dell'intervento;
- Polizza fideiussoria rilasciata esclusivamente da istituto bancario o compagnia assicurativa operanti nel territorio nazionale, di durata triennale, per un importo pari all'ammontare del contributo concesso. Tale polizza, il cui costo è utilmente inseribile tra le spese agevolabili, deve prevedere espressamente:
    - L'indicazione che la stessa è rilasciata a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione del contributo, in particolare in ordine all'effettiva realizzazione dell'investimento e al funzionamento a regime dell'iniziativa imprenditoriale nel periodo considerato (ad eccezione degli obblighi inerenti al rispetto del parametro occupazionale dichiarato), nonché nel caso in cui il contraente rinunci al contributo già liquidato;
    - La rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
    - L'obbligo del fideiussore di liquidare le somme dovute entro 15 giorni, a semplice richiesta della CCIAA.

ART. 17 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione delle agevolazioni avverrà secondo le modalità di seguito indicate:

- La prima quota pari a 60 % del contributo sarà erogata dietro rendicontazione di spese per almeno l'importo del cofinanziamento previsto;
- La seconda quota (saldo finale) pari a 40% del contributo sarà erogata dietro rendicontazione di spese per un importo pari alla somma del cofinanziamento previsto e del contributo erogato, nonché dietro dimostrazione che tutti i beni siano stati regolarmente fatturati, consegnati ed installati.

Il completamento del programma degli investimenti, entro i termini previsti, dovrà essere attestato mediante la presentazione della seguente documentazione:

a. Fatture originali debitamente quietanziate dai fornitori attestanti la realizzazione di tutte le spese ammesse. Si precisa che tutti pagamenti devono essere effettuati;
b. Dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore sulla fattura o su carta intestata, riportante la seguente dicitura:
   "si dichiara che la nostra fattura n. _____del _____emessa a carico dell'impresa_____è stata interamente pagata a saldo e che quindi null'altro è dovuto. Sulla stessa fattura non sono stati riconosciuti e né mai lo saranno, abbuoni o sconti a qualsiasi titolo. Si dichiara, altresì, che i beni venduti ed indicati in fattura sono nuovi di fabbrica e che sugli stessi non grava privilegio e/o patto di riservato dominio".
c. Copia della ricevuta dei bonifici inviati ai fornitori;
d. Libro Cespiti originale con la corretta annotazione di tutti i cespiti acquistati.

L'avvio dell'attività dovrà essere attestato mediante la consegna della seguente documentazione :

a. Copia della documentazione attestante la regolarizzazione presso l'Ente previdenziale competente, del titolare o dei soci lavoratori dell'impresa;
b. Libro unico del lavoro aggiornato indicante esattamente la realizzazione dell'occupazione mediante la regolarizzazione dei soggetti previsti con rapporto di lavoro subordinato;
c. Documentazione attestante la regolarizzazione dei soggetti di cui sopra presso tutti gli Enti preposti.

La documentazione sopra elencata dovrà essere fatta pervenire a questo Ente entro 30 giorni a partire dal termine ultimo fissato per la conclusione degli investimenti.

La mancata presentazione di tutta la documentazione indicata entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo e l'avvio della procedura di recupero della somma erogata, maggiorata degli interessi legali maturati a far data dal giorno di accredito delle somme.

ART. 18- SOPRALLUOGHI E VERIFICHE

La CCIAA provvederà periodicamente al monitoraggio dei progetti finanziati al fine di valutarne l'efficacia, di procedere alla sorveglianza sull'uso delle risorse erogate, nonché al fine di verificare la ricaduta occupazionale prodotta.

Pertanto, il beneficiario autorizza la CCIAA ad effettuare sopralluoghi e verifiche ispettive, qualora lo ritenesse utile ed opportuno, per l'accertamento del regolare stato di avanzamento dei lavori. Il beneficiario è tenuto, inoltre, a fornire tutte le informazioni richiestegli e a facilitare i compiti dell'incaricato per l'attività.

Di tali sopralluoghi e visite verrà redatto apposito verbale sottoscritto dal soggetto incaricato e dal beneficiario.

Art. 19 – REVOCHE E RINUNCE

La CCIAA procederà alla revoca dei contributi, con le conseguenze indicate nell'art. 4 del presente bando, nei seguenti casi:

- Mancato rispetto dei tempi indicati per l'ultimazione del progetto e/o per l'invio della documentazione richiesta;
- Realizzazione di attività difformi da quanto approvato;
- Utilizzo diverso da quanto previsto dei beni oggetto di finanziamento;
- Assegnazione di ulteriori agevolazioni statali, regionali o comunitarie per i beni oggetto del medesimo programma di investimenti, non rinunciate e/o restituite;
- Fallimento e liquidazione dell'azienda.

Qualora i beneficiari intendano rinunciare al contributo dovranno darne immediata comunicazione alla CCIAA mediante lettera raccomandata. Nel caso di erogazione di una o più rate del contributo, queste devono essere restituite gravate degli interessi legali.

ART. 20 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Pirisi.

ART. 21 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa comunitaria in materia di concessione di aiuti "de minimis" alle piccole imprese di cui al regolamento Ce n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea I379/5 del 28.12.2006.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giovanni Pirisi